

L'ITALIA S'È DESTA



Se alla fine del Novecento fu annunciata nel nostro Paese la “morte della patria”, negli ultimi anni stiamo assistendo alla rinascita di un vero e proprio culto della nazione. Ma, in realtà, gli italiani non hanno mai avuto una comune idea di nazione: sono state molte

le “italie” degli italiani, generate da ideologie antagoniste, sfociate a volte in guerra civile. Con un’analisi “scientifica” in quanto a rigore ma al tempo stesso avvincente, Emilio Gentile, storico di fama internazionale e docente di Storia contemporanea a La Sapienza, ripercorre la storia del mito nazionale nelle sue molteplici versioni: durante i moti risorgimentali, lo Stato liberale, la Grande Guerra, il fascismo, la Resistenza e la Repubblica. E arriva a spiegare le ragioni per le quali, dalla metà del secolo scorso, la nazione è scomparsa dalla vita degli italiani per riapparire nell’Italia dei nostri giorni.

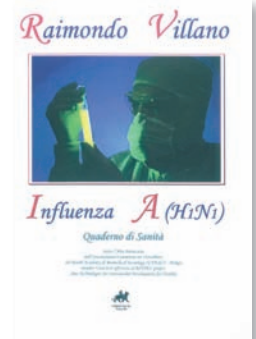
**La Grande Italia.
Il mito della nazione
nel XX secolo**

Emilio Gentile
Laterza, 2009
Pagine 450, euro 19,00

Questo ulteriore contributo sul virus influenzale che ha messo in allarme il mondo, spiega il virologo Giulio Tarro nella presentazione, si distingue perché in esso vengono messi in luce gli aspetti strategici di una malattia oggi più che mai al centro dell’attenzione planetaria, riportando una ricca analisi raccolta personalmente dall’autore, e fornendo le nozioni virologiche aggiornate con gli ultimi studi. Corollario indispensabile, il capitolo sulle circolari del ministero del Welfare: analizzandole nel dettaglio, l’autore affronta i molteplici problemi interpretativi di ordine clinico ed epidemiologico della già lunga e complessa storia evolutiva di questa giovane malattia.

Influenza A (H1N1)

Raimondo Villano
Edizioni Chiron Found., 2009
Pagine 108, euro 24,00



GLI INCONTRI RAVVICINATI DI UN FARMACISTA

Belinda è un piccolo paese sperduto tra le montagne del nord Italia: poche anime, la chiesa, la piccola stazione dei carabinieri e la farmacia. La vita scorre lenta e tranquilla ma da molto lontano sta arrivando “qualcosa” che la sconvolgerà per sempre. Qualcosa di remoto, antico, intelligente e spietato, ma soprattutto affamato, spinto da una vera e propria fame primordiale. Il farmacista collaborerà con i carabinieri del paese per fare luce sulle misteriose morti che improvvisamente hanno scosso il torpore della piccola comunità. Dalla penna di un giovane farmacista, un avvincente racconto di fantascienza che ha per protagonista un altro farmacista che, per una volta, abbandona il ruolo di professionista in camice bianco e caduceo per indossare i panni dell’eroe.

La fame delle stelle
Francesco Candelari
2008, pagine 126
fcandelari@jumpy.it

